COMUNE DI PIACENZA

La città che vogliamo

Linee programmatiche di mandato 2022-2027

Il documento che presentiamo rappresenta la nostra visione di futuro e di sviluppo della Città, una città che riprende in mano il proprio presente e guarda con coraggio ed entusiasmo al proprio futuro.

Vogliamo costruire:

» **una città sempre più vivibile**

» **una città che ha cura**

» **una città che attrae, trattiene e sceglie**

» **una città bella**

» **una città solidale**

» **una città che metta al centro i giovani e gli anziani**

Le linee programmatiche sono state strutturate in 11 indirizzi strategici, articolati negli obiettivi strategici e nelle principali azioni che l'Ente intende realizzare nell'arco del mandato 2022/2027.

Questi costituiscono il presupposto fondamentale dell'azione amministrativa e la base della successiva programmazione dell'Ente, nonché del monitoraggio e della rendicontazione dei risultati.

.01

Buona amministrazione, innovazione e smart city

Vogliamo operare affinchè il Comune, nella consapevolezza di una crisi economica globale, ponga in essere strategie volte a garantire efficienza gestionale per contenere le spese senza sacrificare i servizi resi e le attività dell'Ente.

Lavoreremo affinché l'amministrazione diventi sempre più un **interlocutore competente, affidabile, trasparente e digitalizzato** con cui il cittadino riesca a rapportarsi con **semplicità**. Questo è presupposto indispensabile per avviare tutti i processi finalizzati a governare il territorio, migliorare la qualità della vita, far crescere le competenze, la propensione all'innovazione per sviluppare nuove opportunità e l'attrattività di Piacenza.

.02

Ambiente, transizione ecologica

La vera sfida di Piacenza è diventare una Città Eco-Sostenibile che riprogetta il territorio con la partecipazione della comunità e che, attraverso una visione ecologica e sociale, vuole raggiungere risultati in materia di salute e benessere, agevolando la crescita economica e l'occupazione.

Una città intelligente e circolare che preferisce la pianificazione urbana rigenerativa al consumo di suolo, che cura e aumenta la biodiversità urbana e i boschi urbani, che progetta una mobilità pubblica sostenibile con ciclabili nel verde e mezzi di trasporto sostenibili, che investe sull'efficienza energetica degli edifici e promuove l'autoproduzione di energia, il risparmio nei consumi di acqua e di elettricità, che valorizza il riuso e la qualità della raccolta differenziata dei rifiuti. Una città pulita che vuole essere rispettata.

.03

Cura del verde e del decoro urbano

Vogliamo realizzare una città ben alberata caratterizzata da una cintura verde attorno all'area urbana (le c.d. "fabbriche dell'aria") per migliorare la qualità dell'aria, agire sulla cappa di calore, abbellire il paesaggio e operare per rendere interconnessi i parchi vecchi e futuri. Un sistema del verde con nuove grandi aree da destinare a bosco e a parco.

I boschi urbani permanenti avranno una piantumazione prevalente di specie autoctone, più efficaci nell'**assorbimento dei principali agenti d'inquinamento atmosferico** e ad elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. Grazie alla Regione Emilia-Romagna potremo acquisire gratuitamente un numero di piante necessario per un grande piano di piantumazione distribuito in tutto il Comune: nella cintura verde; nell'area urbana: centro, periferia, frazioni; lungo le tangenziali e le tratte autostradali prospicienti la città, in particolare l'A1. Le nuove piantumazioni saranno accompagnate dalla definizione del piano manutentivo finalizzato a garantire che le essenze possano raggiungere l'autonomia vegetativa.

.04

Mobilità sostenibile

Per assicurare che Piacenza progredisca anche dal punto di vista economico, è necessario dotare la città di infrastrutture e servizi, oggi carenti, per renderla più attrattiva per viverci, lavorare ma anche per riqualificare la rete commerciale.

Non possiamo infatti non riconoscere la **necessità di realizzare parcheggi** - particolarmente nella zona nord e **assi ciclabili** periferia-centro interconnessi. Vogliamo realizzare ed incentivare **forme di trasporto idonee a ridurre l'inquinamento dell'aria** prodotto dal traffico veicolare. In questa direzione va l'attuazione delle azioni previste nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile.

Realizzare le aree pedonali, avviare iter finalizzato al completamento della tangenziale (statale 45), della rete delle piste ciclabili radiali e di cintura, alla realizzazione di parcheggi scambiatori e alla implementazione delle zone 30. Sarà avviato un percorso di verifica e confronto per **migliorare il trasporto pubblico locale** che necessita di essere aggiornato nei mezzi e riorganizzato per essere più efficiente e utile ai cittadini. Lo stesso contribuisce infatti a ridurre il traffico urbano privato e permette, specie alle persone anziane, la possibilità di muoversi autonomamente per raggiungere negozi, uffici, giardini e luoghi di socialità pubblica e privata.

.05

Pianificazione urbana

Vogliamo proporre una visione futura della nostra città attraverso gli strumenti urbanistici: opereremo per eliminare la contrapposizione tra centro, periferia e frazioni, realizzando una città circolare dove lo sviluppo sostenibile sarà inteso come equilibrio tra la tutela ambientale e la potenzialità di sviluppo.

Ciò significa scommettere su un grande gioco di squadra che coinvolge tutti gli attori che vivono, conoscono, lavorano nel territorio, nessuno escluso, con un metodo sistematicamente partecipato, valorizzando le migliori esperienze e competenze.

Saranno in particolar modo avviate azioni virtuose che pongano le basi per favorire l'attrattività del territorio: in termini di offerta di residenza nel centro storico e **nuova residenza convenzionata a servizio di fasce deboli e a favore degli studenti universitari**.

Si opererà per favorire **l'insediamento a condizioni agevolate di nuova imprenditoria giovanile** e il sostegno delle forme di associazionismo.

Nostra priorità sarà poi quella di portare a compimento le progettualità in corso traghettando la città verso il nuovo strumento urbanistico, avendo attenzione al rispetto dell'ambiente, alla qualità degli interventi proposti e incentivando, ove possibile, in ogni proposta progettuale presentata, anche la realizzazione di **alloggi per studenti.** Opereremo inoltre per promuovere, nel corso di attuazione dei programmi complessi, attività temporanee di urbanistica tattica e azioni di city makers finalizzate alla rivitalizzazione e fruizione di aree dismesse ed edifici in disuso, in attesa della loro successiva riqualificazione, attraverso la creazione di eventi provvisori.

.06

Sviluppo economico e commercio, marketing territoriale e turismo

Il Comune ha competenze residuali in campo economico è però indubbio che, attraverso le scelte in materia urbanistica, le politiche tributarie e le iniziative nel campo del turismo e del commercio, possiamo davvero fare la differenza attivando un circuito virtuoso a beneficio non solo delle imprese e di chi vuole investire sulla città, ma anche di tutti i cittadini.

Nostro dovere è **aiutare le imprese a fare sistema** e a combattere la concorrenza, che oggi non è più quella del negozio vicino, ma è quella dei colossi dell'online.

Dobbiamo **tutelare i nostri negozi di vicinato e di quartiere** e operare affinchè si possa incrementare la propulsività del turismo promuovendo Piacenza e le sue valli e qualificando sempre più l'offerta.

Dovremo operare per incentivare la promozione dei nostri settori più avanzati – manifatturiero e logistica delle persone e delle merci – e nello stesso tempo valorizzare le **potenzialità turistiche, la vocazione agricola, le produzioni di eccellenza legate all'enogastronomia**.

Lavoreremo per consolidare il rapporto sinergico tra Piacenza Expo, polo espositivo di eccellenza, e il centro cittadino e per creare le basi per una maggiore vivacità imprenditoriale anche al fine di trattenere i giovani favorendo e sostenendo le start up locali e per attrarre aziende innovative.

.07

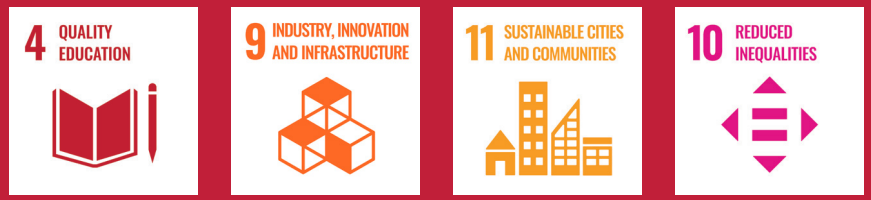
Piacenza, la cultura e la memoria

Vogliamo operare non solo per sostenere il livello culturale oggi raggiunto ma anche per implementarlo, attraverso proposte artistiche di pregio.

Perché la cultura è valorizzazione dell'**identità storica**, della **unicità artistica ed architettonica** di Piacenza è occasione di crescita individuale, coesione e inclusione sociale, è economia. Contestualmente intendiamo dare spazio e fortificare l'identità locale attraverso la valorizzazione delle tradizioni popolari, la promozione delle realtà culturali presenti tanto in centro quanto nelle periferie, collaborando con le istituzioni e le associazioni culturali del territorio, la rete dei musei, le biblioteche, i teatri e le scuole.

.08

Scuola e università



L’integrazione del sistema scolastico con la comunità costituisce un nodo nevralgico verso il quale è necessario convogliare attenzione, progettualità e risorse.

Nostro obiettivo è metterci al servizio e collaborare con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado con la finalità di crescere **una comunità di cittadini colti, consapevoli, responsabili, solidali** anche nei confronti della Città e del suo patrimonio. Oggi più che mai dobbiamo poi farci promotori di un coordinamento strategico per mettere in contatto le scuole superiori, l’università, i centri di ricerca, le aziende.

È infatti indispensabile avviare una stabile interlocuzione finalizzata a verificare quali sono i profili professionali più richiesti dalla nostra economia e orientare di conseguenza i percorsi di studio: non per appiattire la ricerca e l'accademia sulle ragioni del mercato, quanto piuttosto **per garantire un futuro ai giovani e prospettive di crescita al nostro tessuto economico**.
In questo compito, un'attenzione particolare va dedicata proprio al rapporto tra la città e l'università: gli atenei e la città non sono due coinquilini che condividono gli spazi, ma piuttosto due pilastri sui quali si fonda e si sta trasformando la nostra comunità e dalla capacità di entrambi di agire e costruire insieme, passa una parte importante del nostro futuro.

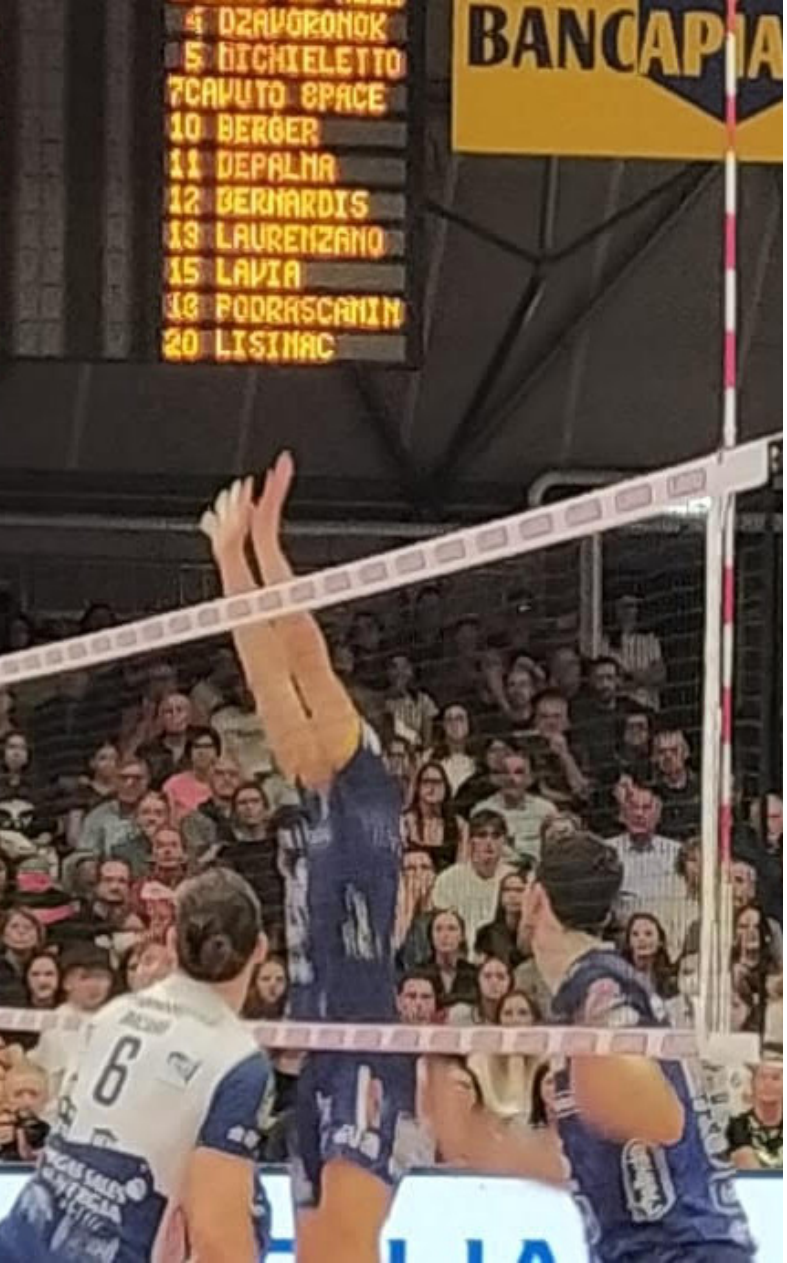
Vogliamo poi essere un interlocutore affidabile per tutto il mondo della scuola attraverso il coinvolgimento delle consulte degli studenti, del mondo delle associazioni e di tutti i soggetti pubblici e privati direttamente e indirettamente impegnati nell'universo educativo, comprese le attività sportive. È impegno fondamentale di questa amministrazione procedere con la **riqualificazione degli edifici scolastici** con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla prevenzione antincendio all'efficienza sismica ed energetica, nonché garantire la **manutenzione** degli stessi.

.09

Sport e politiche giovanili

Lo sport è benessere, è salute, è socialità ed è un modo per vivere insieme gli spazi della città. L'obiettivo che vogliamo perseguire è quello di diffondere e promuovere la pratica sportiva nei giovani e in tutta la popolazione, privilegiando approcci integrati.

Questo obiettivo si può realizzare **affrontando da un lato il tema dell'impiantistica sportiva oggi insufficiente** e, dall'altro, individuando spazi, anche all'aperto, per il gioco libero e per attività organizzate a livello dilettantistico e non.



Fondamentale sarà il confronto con le realtà sportive per definire aspettative e possibilità realizzative. L'attenzione che vogliamo riservare alle nuove generazioni non si ferma però solo allo sport ma attraversa l'intero programma di mandato e caratterizza il progetto di città che vogliamo sviluppare poiché **desideriamo che i giovani siano protagonisti della comunità**.

Vogliamo operare per migliorare la qualità di vita di ragazzi/e, in aree di intervento quali: educazione, istruzione e formazione, **qualificazione del tempo libero**, promozione del volontariato giovanile e di forme di partecipazione, prevenzione/contrasto delle dipendenze e del disagio, lotta all'esclusione sociale. In questo campo il Comune è solo uno degli attori coinvolti ma vogliamo metterci a disposizione per favorire azioni coerenti con l'obiettivo di accrescimento del benessere sociale dei nostri ragazzi. È poi necessario destinare ai giovani spazi di valorizzazione della loro creatività, idonei a favorire l'incontro e l'aggregazione e a sviluppare esperienze di autonomia.

È altrettanto essenziale recuperare il terreno perso nel campo delle iniziative prevalentemente destinate ai giovani o da loro organizzate.

.10

Welfare, salute e lavoro

La centralità della persona e della famiglia e la costruzione della comunità costituiscono le premesse indispensabili per perseguire efficacemente il benessere della collettività nel suo insieme oltre che di ogni singolo cittadino o cittadina.

Il miglioramento dell'esistente è il punto di partenza per disegnare una prospettiva di innovazione sociale, favorendo la partecipazione attiva e coinvolta di tutti gli stakeholder e l'attenzione diffusa della cura e della prossimità alle persone e alle loro necessità

Occorre infatti considerare la concentrazione e l'aggravarsi, anche in coincidenza delle crisi globali in corso, dei fenomeni sociali che attraversano anche Piacenza:

» l'**incremento delle povertà e delle diseguaglianze** e il rallentamento della mobilità sociale: particolarmente a rischio i c.d. working poor, lavoratori precari, a basso reddito, che faticano ad accedere o mantenere un alloggio e condizioni di vita dignitose;

» la **difficoltà diffusa e trasversale nell'accesso e nel mantenimento della casa** per fasce della popolazione che stanno diventando sempre più ampie;

» l'**invecchiamento della popolazione** e l'incidenza della non autosufficienza;

» il **trend di crescita delle disabilità**, in particolare intellettive (e la distanza rispetto all'esigibilità dei diritti, all'autodeterminazione, a compiute opportunità di inclusione sociale, lavorativa, abitativa);

» la fragilità delle famiglie, la **solitudine** e l'indebolimento dei legami sociali;

» la crescita del fenomeno dei NEET, **i giovani che non studiano né lavorano**;

» il **disagio nelle fasi di crescita**: dal ritiro sociale alle bande giovanili;

» le c.d. «**sofferenze urbane**», connesse a malesseri psicologici e psichici, in un quadro di conflittualità crescente.

Questi problemi non possono essere affrontati se non nella corresponsabilità e **nell'alleanza con la comunità**, le sue forze vive, le sue risorse, anche informali, le sue azioni solidali. Servono più sguardi e alleanze, anche inusuali, per sviluppare azioni capaci di incidere su fenomeni di tale complessità. In questa logica, il ruolo del Comune assume centralità nell'aiutare a costruire fiducia, **nel rappresentare l'elemento stabile**, l'istituzione che garantisce la continuità delle reti di prossimità, delle aggregazioni di attori sociali, per loro natura mutevoli.

La sfida di un sistema di welfare così inteso consiste allora nella capacità di promuovere e concorrere a realizzare reti di assistenza e sostegno per i membri più deboli della comunità, coinvolgendo una pluralità di soggetti in grado di operare nel contesto umano e sociale in cui le persone vivono.

Occorre poi un'attenta valutazione e misurazione dell'impatto sociale generato dai servizi e interventi in essere per costruire il giusto mix di consolidamento e rafforzamento delle risposte esistenti e di innovazione sociale, in un quadro in cui il sistema complessivo delle risposte deve dimostrarsi più flessibile rispetto all'evolvere dei bisogni e dei rischi che caratterizzano questa fase storica.

.11

Partecipazione, sicurezza, legalità, diritti

La sicurezza, e il conseguente benessere dei propri concittadini, è obiettivo prioritario dell'Amministrazione.

La sicurezza urbana ha una diretta incidenza sulla qualità della vita dei cittadini: a fronte della percezione di insicurezza, occorre affrontare e contrastare il fenomeno con strumenti e risposte adeguati, soprattutto a scopo preventivo. Una città sicura è anche viva, e, sotto altro profilo, rappresenta un incentivo all'economia locale, perché incoraggia la vita di sera, notturna e il turismo.

Ci faremo quindi promotori di iniziative finalizzate a **ripristinare le condizioni di sicurezza in città** in collaborazione con le altre istituzioni e con le Forze dell'Ordine.

Sarà inoltre costante la consultazione ed il confronto con associazioni e cittadini. Riteniamo infatti che **una città che partecipa è una città sana**, nella quale il cittadino conosce e si ri-conosce attraverso il confronto attivo. Perchè questo accada è necessario riappropriarsi del senso di appartenenza, che va coltivato e incentivato con azioni precise. La partecipazione dei cittadini richiede impegno, ma permette di fare leva su risorse preziose al fine del riconoscimento e della segnalazione dei bisogni, attivando così cura e inclusione. Attraverso la partecipazione si condividono le scelte finalizzate al bene comune, oltre a costituire presidio di legalità e sicurezza.

Per farlo occorre ripartire da strumenti agili di consultazione che si fondano sul dialogo, l'informazione il confronto su temi strategici superando così la logica alla base delle consulte.

COMUNE DI PIACENZA